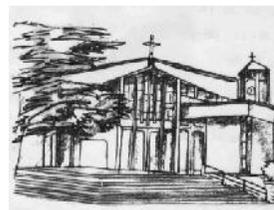


Calendario liturgico

31	DOMENICA - IV di Quaresima	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Enzo Samorè	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Laura, Elio e Silvana	
1/4	LUNEDI' <i>S. Venanzio e compagni martiri</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Vito e Maria Cristina	19.05 Vespri
2	MARTEDI' <i>S. Francesco da Paola, eremita</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – persone vedove e sposi defunti	
3	MERCOLEDI' <i>S. Sisto I, papa</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. don Evaristo e familiari	19.05 Vespri
4	GIOVEDI' <i>S. Isidoro, vescovo e dott. Chiesa</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Luigi Cappioli	
5	VENERDI' <i>S. Vincenzo Ferrer, sacerdote</i>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Gianna Rosa Calzolari	8.15 Lodi
Ore 17.50	Via Crucis	
6	SABATO <i>S. Pietro da Verona, sacerdote e martire</i>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Teresa di Carlo	8.15 Lodi
Ore 10.00	S. MESSA a Villa Ranuzzi	
7	DOMENICA - V di Quaresima	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Vincenzo e Lilia	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Luciano Nanetti (8° ann.)	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it

31 MARZO 2019

4ª Domenica di Quaresima

Dal libro di Geremia

5,9a.10-12

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e **celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico.**

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, **la manna cessò.** Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

SALMO 33 – R/ Canterò per sempre l'amore del Signore

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

5,17-21

Fratelli, **se uno è in Cristo, è una nuova creatura**; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. **Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.** Colui che non aveva conosciuto peccato, **Dio lo fece peccato in nostro favore**, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca

15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «**Costui accoglie i peccatori e mangia con loro**».

Ed egli disse loro **questa parabola**: «**Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta"**. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane,

raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là **sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto**. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. **Allora ritornò in sé e disse:** “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! **Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio.** Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, **suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò**. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, **mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita**, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. **Suo padre allora uscì a supplicarlo**. Ma egli rispose a suo padre: “**Ecco, io ti servo da tanti anni** e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “**Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi**, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Parola del Signore

La Parola di Dio è lampada ai miei passi e luce alla mia strada

Lettura del Vangelo in parrocchia: martedì ore 17.00 (in sala S. Gemma)



Fratelli, Dio ci chiama ancora una volta alla **conversione**: preghiamo per ottenere la **grazia di una vita nuova** in Cristo Signore

Se non ascoltiamo la voce del Signore, il nostro cuore diviene come la terra senza acqua. Per questo il Signore dice: “**Non indurite il vostro cuore**”.

L’aspetto esteriore, il denaro, la carriera, i passatempi: **sirene che ci incantano** e poi ci mandano alla deriva. Quaresima è tempo di grazia per liberare il cuore dalle vanità.

Dove fissare lo sguardo lungo il cammino della Quaresima? Sul **Crocifisso**. Gesù in croce è la **bussola della vita** che ci orienta al Cielo.

DOMENICA 31 MARZO

alla S. Messa delle ore 11.00: 2° scrutinio di Gabriella e Sara, catecumene che riceveranno il Battesimo la notte di Pasqua

Ore 18.30: incontro animatori di Estate Ragazzi

Preghiamo per Papa Francesco che questo sabato e domenica è in Marocco come pellegrino di pace e di fratellanza.

SABATO 6 aprile ore 17.50: incontro del **gruppo famiglie**, con servizio di baby-sitteraggio

DOMENICA 7 APRILE in mattinata: raccolta a favore della Caritas.

Sempre in mattinata sarà presente un confessore.

Durante la **S. Messa delle ore 11.00:** 3° scrutinio di Gabriella e Sara, catecumene che riceveranno il Battesimo la notte di Pasqua.

SABATO 13 APRILE ore 15.30: incontro per persone separate e/o divorziate guidato da Elisabetta Carlino

DOMENICA delle PALME 14 APRILE

SS. Messe ore 9.00 e 10.30 con distribuzione dell’olivo benedetto

***La raccolta di domenica scorsa per la nuova chiesa parrocchiale di Mapanda (Tanzania) è stata di € **650,86 + 347.00 (mercatino)**

Benedizioni pasquali con visita alle famiglie

1/04	Lunedì	Viale Salvemini n. dispari da 11/8° a 19/5°	Ore 15.00
2/04	Martedì	Viale Salvemini n. pari dal 20 al 40	Ore 10.00
		Via Gregorio XIII n. pari dal 2 al 12	Ore 16.00
3/04	Mercoledì	Viale Salvemini n. pari dal 14 al 14/4°	Ore 16.00
4/04	Giovedì	Via Boiardo – tutta	Ore 15.00
5/04	Venerdì	Via Olmetola 1-11; 8-18	Ore 10.00
		Via Landi e Vaccaro – tutte	Ore 15.00

ZONA PASTORALE BORGO - LUNGORENO

Stazioni quaresimali

Venerdì 5 aprile ore 20.30: nella nostra parrocchia
Adorazione Eucaristica

Venerdì 12 aprile ore 21.00: Santuario di San Luca
S. Messa presieduta dall’Arcivescovo Matteo per tutte le parrocchie del vicariato. Ore 19.45: Partenza dal Meloncello

La cultura dell'apparenza, che ci induce a vivere per le cose che passano, è un grande inganno. Perché è come una fiammata: una volta finita, resta solo la cenere.

Vale la pena di accogliere ogni vita perché ogni persona umana vale il sangue di Cristo stesso. Non si può disprezzare ciò che Dio ha tanto amato!

La Vergine Santa aiuti tutti, specialmente i giovani, a percorrere il cammino della pace e della fraternità fondate sull'accoglienza e sul perdono, sul rispetto dell'altro e sull'amore che è dono di sé.